

LA RASSEGNA

I giovani raccontano le aree interne attraverso il cinema: è questo il senso di Genius Loci, il progetto che vivrà la sua fase conclusiva da oggi fino sabato tra Lioni, Trevico, Bisaccia e Vallata.

Leri la presentazione presso l'Istituto omnicomprensivo De Sanctis di Lacedonia. Un bando aveva invitato le scuole secondarie di I e II grado di tutta Italia a presentare cortometraggi che fossero realizzati nell'ambito di progetti didattici nonché centrati sul racconto delle aree interne, delle aree fragili dei territori e di piccole comunità.

Le opere pervenute, sia di genere documentario che di finzione, sono state il materiale su cui gli studenti del De Sanctis di Lacedonia e dell'Istituto d'istruzione superiore Fermi di Vallata hanno lavorato in classe per

Genius Loci Il cinema delle aree interne

analizzare i film, selezionare quelli in competizione e definire la programmazione della giornata finale del concorso. Gli studenti dei due istituti irpini, assegneranno il premio al Miglior film ed al Migliore racconto del territorio, mentre quelle popolari, curate da studenti di istituti lombardi, pugliesi e siciliani, assegneranno il Premio del pubblico.

Questa mattina al Cinema Nuovo di Lioni la visione dei corti finalisti, la proclamazione dei vincitori e la consegna dei premi. Il programma aperto al pubblico parte invece questo pomeriggio e prevede anche una serie di fuori concorso. Oggi alle 17 a Palazzo Scuola a Trevico, sessione dedicata a Ettore Scuola. Saranno



proiettati due documentari: Vorrei che volo di Scuola (1983) e il corto Massimino di Pierfrancesco Li Donni alla presenza dello stesso regista. Alle 21, al Nuovo Cinema Romuleo di Bisaccia proiezione del film Sacro moderno di Lorenzo Pallotta alla presenza del regista. Domani alle 15.30, al Teatro Comunale

di Lacedonia, ci sarà la proiezione pubblica dei 10 corti scolastici che hanno partecipato al concorso. Alle 18 si proseguirà con il documentario Sulla via dei padri di Bruno Palma (girato tra Mantella, l'Alta Irpinia e la piana pugliese al seguito della transumanza). Sabato, al Museo etnografico di Aquilonia, proie-

zione dei documentari Nfaccivento e La patente del regista siciliano Giovanni Gaetani Liseo che sarà presente

«C'è una positiva proliferazione della didattica del cinema da cui scaturiscono prodotti in grado di dialogare con il cinema, del presente e del passato, in tutte le sue forme» spiega il responsabile del progetto, il critico e docente romano Silvio Grasselli.

Il giornalista e regista romano Michele Citoni, ca-autore del progetto e formatore, sottolinea: «Il cinema nelle scuole, se declinato in modo non localistico, può essere un mezzo potente sia per stimolare la riflessione che per connettere il proprio territorio con il mondo».

Silvana Rita Solimine, dirigente

del Fermi di Vallata, nonché reggente del De Sanctis di Lacedonia, evidenzia: «Il rapporto sinergico tra scuola e territorio ha un'importanza strategica. Ci impegniamo ogni giorno per fare in modo che i nostri istituti svolgano al meglio il proprio ruolo di infrastrutture culturali pur in presenza di tutte le difficoltà di un'area interna e marginale. L'educazione al racconto del territorio è un modo molto fecondo per rafforzare questo rapporto».

«Promuovere e sostenere le attività culturali rappresenta il caposaldo della coesione di una comunità e al tempo stesso il terreno privilegiato per realizzare dialogo e scambio con l'esterno, nella consapevolezza che non siamo autosufficienti e che il locale per sopravvivere deve dialogare con il globale» conclude Antonio Di Conza, sindaco di Lacedonia.

ma.ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA